

quali siano le considerazioni di ordine strategico che abbiano indotto le nostre autorità a considerare l'autorizzazione per la costruzione del sito in oggetto e quali siano le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute della popolazione civile. (4-08760)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

SPINI, CABRAS, CALZOLAIO, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, MELANDRI, RANIERI e SERENI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso lunedì 2 febbraio il presidente USA George Bush ha annunciato l'istituzione di una commissione d'inchiesta indipendente per esaminare sulla base di quali informazioni — in particolare sulle armi di distruzione di massa — gli Stati Uniti stessi siano intervenuti in Iraq;

il primo ministro britannico Tony Blair ha annunciato il successivo 3 febbraio di avere nominato una commissione d'inchiesta, presieduta da Robin Butler, sulle notizie fornite dai servizi d'informazione circa il possesso di armi di distruzione di massa da parte dell'Iraq;

iniziative parlamentari dirette ad istituire analoghe commissioni parlamentari d'inchiesta sono state presentate anche in Italia —:

quali siano le valutazioni del Governo italiano sulle iniziative americane e britanniche prima ricordate e se vi sia stato (e quale eventualmente sia stato) un ruolo del Governo italiano in questa raccolta di informazioni. (5-02835)

LANDI di CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

esiste un accordo che regola i rapporti economici tra Russia ed UE, che potrebbe essere esteso anche ai nuovi paesi membri dell'UE a partire dal 1° maggio 2004;

risulta che la Russia preferirebbe conservare accordi bilaterali con i nuovi paesi aderenti, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'acciaio, dell'energia e dei cereali;

occorre garantire un equilibrio economico in seno all'UE allargata, senza creare un canale commerciale privilegiato con la Russia, che potrebbe danneggiare le imprese degli altri paesi membri, con il rischio di determinare tensioni nelle relazioni diplomatiche con tale paese —:

quale sia la posizione del Governo italiano in ordine ai temi in questione, ed in particolare quali iniziative intenda assumere in seno all'UE al riguardo. (5-02836)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARAN. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia è tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa firmatari del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali concluso a Strasburgo il 9 novembre 1995;

gli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno riconosciuto l'importanza della cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali nelle regioni frontaliere e, desiderosi di facilitarla e di svilupparla, hanno concordato una serie di disposizioni supplementari allo scopo di adattare la Convenzione-quadro alla realtà europea e di completarla proprio in vista di rafforzare la cooperazione transfrontaliera;

nelle disposizioni supplementari contenute nel Protocollo aggiuntivo si stabilisce, ad esempio, che « Gli accordi di cooperazione transfrontaliera conclusi dalle collettività o autorità territoriali possono dar vita ad un organismo per la cooperazione transfrontaliera dotato o meno di personalità giuridica »;

l'Italia non ha ancora fatto seguire alla firma apposta il 5 dicembre 2000 la ratifica prevista e pertanto il Protocollo non è ancora entrato in vigore —

quali ragioni hanno finora impedito la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali, e quali iniziative intende assumere il Governo per giungere rapidamente alla sua ratifica. (4-08759)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VIII Commissione:

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

le secche della Meloria sono un ecosistema caratterizzato da bassi fondali marini, la cui importanza risiede in cause sia storiche che ambientali. Questa località fu teatro della battaglia fra Genova e Pisa che segnò il declino della repubblica marinara toscana. Ma è anche zona di ricchi fondali popolati da una vegetazione di specie anche rare e da una presenza di una grande prateria di posidonia oceanica che offre rifugio a molte specie ittiche ed è luogo scelto per la riproduzione da molte specie di animali;

l'area delle secche della Meloria è stata classificata come biotopo dal Consiglio nazionale delle ricerche, nel 1971, e censita dal gruppo di lavoro per i parchi

in Toscana, nel 1975, quale comprensorio di interesse floristico e vegetazionale meritevole di conservazione;

l'area è stata inserita dal ministero dell'ambiente e della tutela del territorio tra le aree di reperimento delle aree marine protette al sensi della legge n. 394 del 1991;

manca a tutt'oggi l'istituzione da parte del ministero dell'area protetta marina capace di tutelare, proteggere e valorizzare questo ecosistema marino così delicato e importante;

secondo i principi normativi ben definiti dalle leggi n. 394 del 1991 e n. 426 del 1998 la gestione delle aree protette marine, confinanti con una area protetta terrestre, può essere attribuita al soggetto competente per quest'ultima, al fine di assicurare una gestione integrata e unitaria degli ambienti marini e terrestri come dimostra l'esperienza positiva del Parco nazionale e della riserva naturale Marina delle Cinque Terre;

esiste inoltre l'esempio positivo dell'esperienza dell'unica area marina protetta che non confina con terre emerse, le « Secche di Tor Paterno », attualmente istituita e dal febbraio 2001 gestita dall'ente regionale « Roma Natura » —

se il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio intenda accelerare l'iter per l'istituzione, in tempi brevi, dell'area protetta marina delle secche della Meloria, ed affidare la gestione, vista la disponibilità manifestata, al Parco regionale Migliarino San Rossore in collaborazione con le province di Pisa e Livorno, in modo da valorizzare e favorire l'interazione e l'integrazione tra terra e mare e valorizzare nel modo più efficace questa straordinaria risorsa. (5-02830)

VIGNI e PINOTTI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la normativa cardine in materia di inquinamento acustico è costituita dalla